Intesa
per l'autonomia sindacale CISAL

Flash 2002 n. 11

04/09/02

Tel. 06.3211436 fax 06.233.225.013 1782209255

www.cisalintesa.it ***email:*** info@cisalintesa.it

APERTURA DELLA STAGIONE CONTRATTUALE 2002-2005

Fermàti sullo scoglio della misura degli aumenti!

La stagione negoziale per il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti per il quadriennio 2002/2005, è partita ieri presso la sede dell'ARAN.

Ancora una volta, a far da battistrada, è stato il comparto Ministeri: la delegazione di parte pubblica guidata dal Presidente Avv. Fantoni e le delegazioni delle OO.SS. rappresentative hanno dato avvio al confronto negoziale per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti ministeriali, scaduto come si sa, il 31.12.2001.

La riunione, fortemente attesa dall'opinione pubblica anche per le evidenti implicazioni di ordine politico e più generale, ha avuto però un carattere sostanzialmente interlocutorio.

A tal riguardo, la delegazione della CISAL INTESA ha posto l'accento, in particolare, su alcune priorità di carattere normativo (revisione del sistema classificatorio; accessi dall'esterno contingentati e limitati alle sole posizioni basali delle aree; potenziamento di percorsi formativi, che devono diventare elemento permanente nella vita di lavoro del dipendente dello Stato; etc.) e su altre di ordine economico (fra tutte: la perequazione delle indennità di Amministrazione, che diventa un obiettivo prioritario e non ulteriormente differibile per questa tornata contrattuale; la necessità del puntuale rispetto delle decorrenze delle spettanze contrattuali, senza i trascinamenti e gli slittamenti registrati in passato), che costituiscono peraltro elementi di rivendicazione "storica" per la nostra Organizzazione.

Ma la CISAL INTESA ha chiesto soprattutto che sia difeso il potere di acquisto delle retribuzioni, negli ultimi anni fortemente minato ed eroso dall'inflazione e precipitato a livelli che rendono, quella degli "statali", una delle categorie di lavoro più disagiate del Paese sotto il profilo retributivo.

La nostra delegazione ha espresso quindi il proprio convincimento sulla inaccettabilità di incrementi stipendiali in linea con i tassi di inflazione programmata dal Governo (1,7% per il 2002 e 1,4% per il 2003) a fronte di un tasso inflattivo tendenziale annuo che, allo stato, è già al 2,4 % e a fronte di un andamento complessivo dei conti pubblici e dell'economia che non lascia ben sperare per il futuro.

Questa questione è diventata, alla fine, il nodo su cui ha ruotato tutta la discussione: il Sindacato ha chiesto con forza e decisione che il Governo riallinei le retribuzioni per il 2002 all'inflazione reale e che per il 2003 riveda i tassi di inflazione programmata.

Richieste di carattere politico, dunque, rivolte al Governo, rispetto alle quali abbiamo registrato l'impegno del Presidente Fantoni di sottoporle con rapidità all'autorità politica, per poi riconvocare le parti sociali e riprendere il confronto.

Una riunione interlocutoria, dunque, in attesa delle risposte che verranno dal Governo e che speriamo siano quanto mai sollecite e convergenti con le richieste del Sindacato.

Vi terremo informati sugli sviluppi.